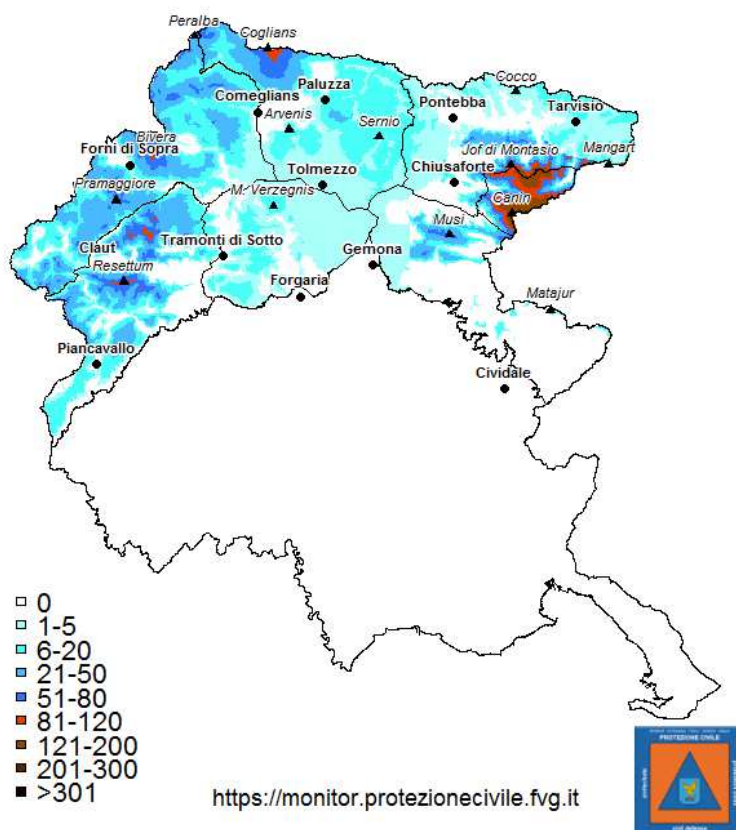


Nota informativa n° 3 del 02/05/2023 ore 15:00 sulle condizioni nivometeorologiche in Friuli Venezia Giulia

ATTIVITÀ VALANGHIVA DI NEVE BAGNATA PER FENOMENI PIOVOSI E TEMPERATURE ELEVATE

Venerdì 28 aprile è stato l'ultimo giorno di emissione del Bollettino neve e valanghe del Friuli Venezia Giulia. In alcune zone della Regione è presente ancora una certa quantità di neve che può provocare fenomeni valanghivi: ad esempio il nivometro "Livinal Lunc" sopra Sella Nevea indica che lo spessore del manto nevoso è di 197 cm; a malga Plotta, in zona Pic Chiadin-Rifugio Marinelli ed a Baldass, sopra il rifugio Pradut, sono presenti circa 90 cm di neve; a Forcella Savalons nel Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, 50 cm.

Neve al suolo -HS- ore 8:00 del 02/05/2023 : stima della distribuzione per i settori alpini [cm]



Stazione	Quota stazione (m)	Neve al suolo Hs (cm)	Neve fresca Hn (cm)	Hn3gg (cm)
Rifugio Tamai - Zoncolan	1700	0	0	0
Piancavallo	1275	2	0	0
Varmost M.te Simone	1870	17	0	0
Livinal Lunc	1837	197	0	0
Tarvisio S+M	794	1	0	0

SITUAZIONE METEOROLOGICA ODIERNA

Fino alla mezzanotte di oggi martedì 2 maggio le previsioni dell'Osservatorio Meteorologico Regionale indicano possibili nevicate oltre i 1800-1900 metri di quota con quantitativi attorno ai 10 cm sulle Alpi Giulie, di misura minore nelle restanti zone della regione; zero termico attorno ai 2200 metri di quota; vento a 2000 metri da NE con intensità di 30/40 km/h fino a domani a metà giornata.



Figura 1 - situazione odierna al rifugio Gilberti; Monte Canin.

SITUAZIONE METEOROLOGICA DELLE PROSSIME GIORNATE

Dalla giornata di domani è previsto un miglioramento con cielo variabile, innalzamento dello zero termico a 2500 metri; a 3000 metri giovedì. Nessuna precipitazione significativa da segnalare.

PERICOLO DI VALANGHE ED ANALISI DEL MANTO NEVOSO

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul territorio; il pericolo di valanghe deve quindi essere valutato con attenzione sul posto.

Nella giornata odierna è stato effettuato un rilievo itinerante nella zona del Canin dove le precipitazioni piovose sono arrivate fino a quota 2300 metri s.l.m. Il rilievo ha evidenziato un'altezza del manto nevoso di 220 cm di cui i primi 20-50 cm erano costituiti da strati di neve fradicia e bagnata; i rimanenti strati erano caratterizzati da neve umida fino al suolo. I test di stabilità hanno dato esito negativo.

Il pericolo valanghe è rappresentato dall'attività valanghiva spontanea, principalmente sui pendii esposti a Nord sopra i 1800 metri non ancora scaricati, dovuta alla neve bagnata per la pioggia e le alte temperature. Sui versanti Sud è presente generalmente poca neve e l'attività valanghiva risulterà più ridotta.

Nei prossimi giorni, con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, sarà possibile alle quote più elevate il rigelo notturno degli strati superficiali; soprattutto sui pendii non ancora scaricati, l'attività valanghiva potrà essere caratterizzata da valanghe di neve bagnata a causa della progressiva umidificazione del manto per le alte temperature e per l'irraggiamento diurno; si avrà un generale assottigliamento del manto nevoso dovuto al bel tempo.